



audio

ZELGER MAGAZINE



Sentire oggi
BrainHearing -
apparecchi acustici
che pensano

Esperienze uditive
Un buon udito aiuta
quando la vista
non basta

Nuove tecnologie
Feste ricche di suoni



Cari lettori,

lo spettacolo degli alberi addobbati, il profumo di biscotti o vin brulé, il risuonare di determinate melodie e di canti sono "impressioni dei sensi" che richiamano automaticamente in noi il pensiero della Grande Festa. Il nostro cervello estremamente sviluppato è suddiviso in diverse aree responsabili tra l'altro della vista, dell'olfatto e dell'udito. I segnali ricevuti e analizzati dai nostri sensi vengono confrontati con quelli già noti e si integrano l'un l'altro in un quadro complessivo. Ad esempio, il nostro centro uditivo neurale elabora i suoni semplici e complessi e li interpreta come voce, musica o rumore; possiamo così percepire consapevolmente la voce di una persona che ci è cara, il suono delicato di una chitarra o lo scricchiolio della neve e distinguerli l'uno dall'altro. I processi che si svolgono nel cervello per arrivare a questo risultato vengono supportati dalla nuova tecnologia acustica "BrainHearing" che ottimizza la percezione dei suoni e delle parole con gli apparecchi acustici. Nel nostro articolo di apertura potrete leggere perché questa tecnologia stabilisce nuovi criteri nella scelta degli apparecchi acustici. Di impressioni dei sensi si parla anche nella rubrica "Esperienze uditive" a pag. 6. I test hanno dimostrato che i punti di forza e di debolezza

dei nostri sensi si completano e si compensano reciprocamente. Questo vale in particolare per vista e udito: quando la visibilità è compromessa, l'udito può aiutare efficacemente i nostri occhi a localizzare segnali o pericoli. Ma anche in condizioni normali di visibilità, le nostre orecchie hanno un importante vantaggio rispetto agli occhi: infatti, anche se percepiamo con la vista la maggior parte dei segnali, il campo visivo umano resta comunque limitato, mentre l'udito copre l'intero spettro spaziale ed è in grado di analizzare dove si trova la sorgente di un dato suono. Questa capacità ci aiuta, ad esempio, a muoverci nel traffico stradale ed è particolarmente importante per la nostra sicurezza proprio adesso, in inverno, quando i pericoli aumentano.

Le scoperte scientifiche confermano che un buon udito influisce in maniera decisiva anche sul benessere psicofisico. Molte persone con perdita progressiva dell'udito hanno adeguato, quasi sempre senza rendersene conto, le proprie abitudini quotidiane al deficit uditivo. Per queste persone, tuttavia, sentire e comprendere richiede ormai un grande dispendio di energia; quindi, per sfuggire almeno temporaneamente a questo sgradevole sforzo, rinunciano a qualche attività e al contatto umano. Decidendosi all'acquisto di un apparecchio acustico, le persone

affette da una perdita uditiva creano i migliori presupposti per rimanere attivi più a lungo e per assicurarsi il benessere e una piacevole compagnia.

Anche per il nostro cliente Thomas S. la vita è cambiata da quando porta gli apparecchi acustici. Thomas è felice di poter essere professionalmente attivo e comunicare senza limitazioni anche in età avanzata. Per lui dotarsi degli apparecchi è stata una cosa alla quale non poter rinunciare, come spiega nell'intervista a pag. 7. Invece molte altre persone affette da perdita uditiva aspettano a lungo prima di rivolgersi a un medico specialista oppure a un tecnico audioprotesista. Proprio nel periodo natalizio, nei piacevoli momenti di ritrovo, ci accorgiamo se una persona cara o un amico resta escluso dalle conversazioni. In questo caso, l'invito a sottoporsi a un test uditivo da parte di qualcuno che condivide il medesimo problema può essere davvero un regalo. Alle pagine 8 e 9 troverete altre idee per fare ai vostri cari a Natale un regalo gradito.

Vi auguro sereni giorni di festa e tanta salute e felicità nel Nuovo Anno.

Roland Zelger



BrainHearing - i nuovi apparecchi acustici che pensano

“Noi sentiamo con il cervello”: un’affermazione che all’inizio può sembrare strana ma che oggi sta alla base della nuova tecnologia “BrainHearing”. Sulla scorta delle attuali conoscenze in campo neuroscientifico, essa fornisce al cervello specifiche forme di supporto per il riconoscimento e l’elaborazione di suoni e rumori. È così possibile migliorare l’esperienza uditiva.

In pochi altri ambiti il progresso avanza tanto rapidamente quanto nel campo della tecnologia audioprotesica. Le più recenti innovazioni tecnologiche cercano innanzitutto di incrementare nei portatori di apparecchi acustici il grado di accettazione spontanea di tali sistemi, concentrando gli sforzi sulla possibilità di offrire un ascolto naturale e un’ottima comprensione del parlato.

La scienza focalizza sempre più la propria attenzione sulle funzioni cerebrali deputate all’udito. Le neuroscienze in particolare si avvalgono di principi di medicina, biologia e psicologia e dei progressi compiuti in informatica e robotica, per supportare il funzionamento del sistema nervoso, nel nostro caso la parte che si occupa dell’elaborazione del suono.

Supporto al multitasking

Quando si parla di udito, molti di noi pensano in primis al padiglione auricolare. Ma l’udito e la comprensione sono funzioni che si attuano nel cervello. Diversi gruppi di neuroni elaborano frequenze alte e basse e riescono così a distinguere tra rumori, musica e parlato. Nel fare ciò, il nostro centro del pensiero esegue



quattro funzioni chiave: in primo luogo il cervello individua i segnali acustici che riceve dalle orecchie. In seconda battuta seleziona i suoni che ritiene importanti. Poi separa i rumori di fondo dai segnali acustici importanti e concentra l'attenzione sull'essenziale. Da ultimo il cervello correla i segnali a valori esperienziali, associa quindi quanto sentito ad esempio al cinguettio di uccelli o alla voce umana. E proprio qui si inserisce la nuova tecnologia "BrainHearing". Funzioni specifiche dell'apparecchio acustico forniscono al centro neurale dell'udito tutte le informazioni specifiche rilevanti e lo supportano nella relativa interpretazione ed elaborazione. In questo modo si riduce il dispendio energetico necessario, ad esempio, per distinguere il parlato da altri rumori e l'ascolto risulta molto agevolato. Il nostro cervello beneficia così di un ausilio

specifico nel multitasking, ossia la capacità di svolgere contemporaneamente diversi compiti, in contesti uditivi sempre più complessi.

Riconoscimento più agevole delle sorgenti sonore

Quando emergono problemi di udito o di comprensione, i soggetti colpiti cercano di norma inconsapevolmente di sopperirvi aumentando gli sforzi. Ad esempio prestano maggiore attenzione al labiale o alla mimica dell'interlocutore oppure tentano di dedurre da quanto hanno sentito cosa l'interlocutore voleva dire con le parti di discorso non percepite, cercando di rinvenire tra i propri ricordi spunti utili, ad esempio su come l'altro si sia espresso in occasioni precedenti. Queste attività di compensazione richiedono grande concentrazione e



nel tempo diventano molto faticose. Gli apparecchi acustici con tecnologia "BrainHearing" aiutano il cervello a organizzare le informazioni acustiche ricevute in base alle relative sorgenti





e a localizzarle. I segnali relativi al parlato vengono amplificati per facilitare all'utente la gestione di situazioni uditive difficili.

Spettro più largo per un migliore risultato uditivo

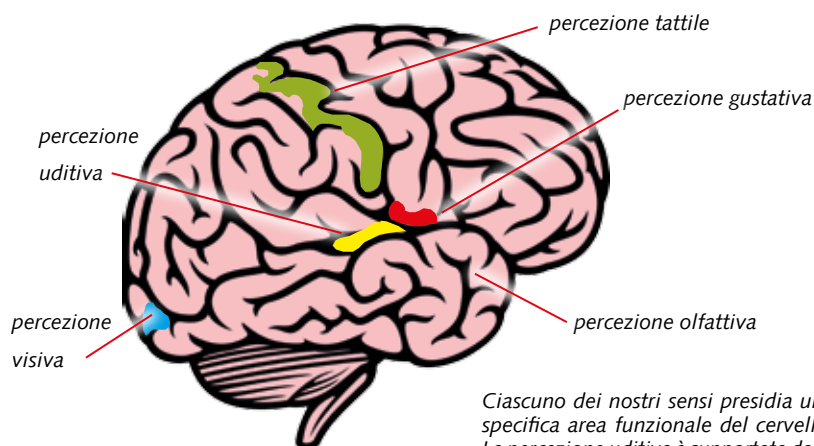
In contesti uditivi caratterizzati da rumori di fondo, il centro neurale dell'udito cerca automaticamente di organizzare le diverse sorgenti sonore e di differenziarle. Più è ampio lo spettro di suoni e rumori, più naturale è il suono percepito e più idoneamente è possibile differenziare le sorgenti sonore e localizzarle. Gli apparecchi acustici con tecnologia "BrainHearing", che amplificano i suoni appartenenti a un'ampia banda di frequenze, forniscono al cervello una gamma di suoni completa e naturale, facilitando così il riconoscimento e la differenziazione dei segnali acustici. Per le persone con problemi di udito è così più semplice distinguere le voci da altri rumori e rivolgere la propria attenzione all'interlocutore. In questo modo la comunicazione migliora soprattutto in situazioni di ascolto complesse.

Modellatura del profilo uditivo personale

Il nostro cervello attribuisce un significato a suoni e rumori attingendo al bagaglio di esperienze personali. Confronta i segnali acustici in ingresso con informazioni già note. Ognuno, dunque, sente a modo proprio. Con la tecnologia "BrainHearing" è ora possibile personalizzare in modo ancora più mirato gli apparecchi acustici in base alle proprie abitudini di ascolto. Il tecnico audioprotesista stabilisce, in base alle preferenze personali in termini di suono perce-

pito e di ascolto, la regolazione ottimale degli apparecchi, modellandoli esattamente in base al profilo uditivo personale.

In tutti gli Zelger Center e recapiti Zelger potrete ricevere esaurienti informazioni sulla nuova tecnologia "BrainHearing". ■



Ciascuno dei nostri sensi presidia una specifica area funzionale del cervello. La percezione uditiva è supportata dalla tecnologia BrainHearing.



Un buon udito aiuta quando la vista non basta

Nella stagione fredda nebbia, pioggia o neve possono compromettere la visuale. Un buon udito può compensare la vista nei giorni di scarsa visibilità.

L'udito è, tra i nostri cinque sensi, quello più differenziato. L'orecchio è più sensibile, più preciso e anche più efficiente dell'occhio, mettendoci in grado di distinguere fino a 400.000 suoni nonché la direzione da cui provengono. Una prestazione incredibile che ci consente di partecipare alla vita sociale in molti modi, conversando, ascoltando un concerto o parlando al telefono. Ma l'udito ci permette anche di orientarci e ci avverte dei pericoli in avvicinamento. Questa funzione può proteggerci da eventuali incidenti, soprattutto adesso che i giorni si sono accorciati e l'oscurità o il cielo nuvoloso compromettono la vi-

sibilità. Infatti, un udito ben funzionante aiuta la vista in modo molto efficace.

Sinergie tra i sensi

La vista, l'udito e il tatto fanno capo ad aree diverse del cervello. Queste regioni cerebrali, comunque, si scambiano continuamente i ruoli e si interconnettono, riuscendo in tal modo a sfruttare l'effetto-sinergia e a compensare i rispettivi punti di forza e di debolezza. In determinate situazioni, un senso può addirittura intervenire al posto di un altro, cosa che accade non di rado nell'interazione tra vista e udito.

Orecchie tese nel traffico

Uno studio ha indagato l'interazione tra vista e udito nel contesto del traffico stradale. In un ambiente buio, i partecipanti all'indagine sono riusciti a localizzare senza fatica la posizione delle sorgenti di luce. Il fatto che le sorgenti di luce emettessero anche dei suoni non ha influenzato, in un primo tempo, la precisione della localizzazione. Le cose sono però cambiate quando i soggetti esaminati hanno indossato degli occhiali al fine di ridurre le proprie capacità visive: la loro capacità di localizzazione è calata drasticamente ma ha potuto essere riportata al livello precedente grazie ai suoni aggiuntivi.

La prova sopra descritta dimostra quanto un udito perfetto sia importante anche per la nostra sicurezza. Chiunque desideri assicurarsi delle proprie capacità uditive e quindi anche della propria capacità di muoversi con sicurezza nel traffico, dovrebbe sottoporsi regolarmente a un test dell'udito. In tutti gli Zelger Center e nei relativi recapiti si eseguono controlli gratuiti dell'udito. ■

“Non prendere sul serio un problema di udito significa rinunciare a tante cose”

Thomas S. ama il contatto con la gente. Partecipare alla vita sociale lo mantiene giovane e a 75 anni è ancora nel pieno della sua vita lavorativa. Per questo non ha aspettato quando si è accorto che il suo udito cominciava a diminuire. Dotarsi di apparecchi acustici gli è sembrata una cosa logica e naturale.

audio: Come si è accorto del suo problema di udito?

Thomas S.: Mi disturbava innanzitutto il fatto che al lavoro non riuscissi più a seguire bene le telefonate. Trovavo spiacevole dover costantemente richiedere cose già dette e pregare l'interlocutore di parlare più forte. Un giorno un cliente mi ha detto: “Ci senti poco, comprati un apparecchio acustico!”. Questa frase ha fatto scattare la molla che mi ha spinto a fare qualcosa per la mia perdita d'udito. Ho poi scoperto Zelger grazie alla pubblicità.

audio: Si trova bene con i suoi apparecchi acustici?

Thomas S.: Quando ho provato i miei primi apparecchi acustici due anni fa, il suono delle campane del Duomo mi stancava. Quando mi trovavo in mezzo alla folla, ero sopraffatto dal contesto rumoroso. Ne ho parlato con il tecnico audioprotesista Zelger, che mi ha consigliato degli apparecchi diversi. Con questi mi sono subito sentito bene. Ora il suono che percepisco è molto gradevole.



audio: In quali ambiti in particolare nota un miglioramento della qualità del sentire?

Thomas S.: Quando non si sente bene, si deve rinunciare a percepire molti suoni e toni che invece si vorrebbero udire. Soprattutto, però, se ne risente a livello di comprensione del parlato. Grazie ai miei apparecchi acustici sento di vivere meglio la mia vita in generale. Le relazioni sociali sono per me molto importanti e mi mantengono giovane. Ora posso prendere attivamente parte alle

conversazioni e non devo chiedere continuamente cosa ha detto il mio interlocutore.

audio: Come descriverebbe la sua personale esperienza uditiva?

Thomas S.: Credo che l'esperienza più bella per chi ci sente poco sia tornare a sentire bene, in ogni ambito della vita. Personalmente mi dispiaceva molto non poter più ascoltare musica. Ora posso nuovamente godermi l'intera gamma di suoni.

audio: Qual è il servizio del tecnico audioprotesista che apprezza maggiormente?

Thomas S.: Da Zelger mi sento in buone mani. Trovo molto importanti gli appuntamenti periodici di controllo, per i quali posso recarmi comodamente nella filiale locale. I dipendenti non sono solo competenti nella materia, ma anche gentili e disponibili. Qualsiasi esigenza abbia, alla fine, insieme, troviamo sempre la soluzione adatta. ■



Feste ricche di suoni

State cercando un regalo di Natale che faccia al caso vostro? Date un'occhiata ai seguenti suggerimenti e forse troverete un'idea regalo che saprà far felici non solo i portatori di apparecchi acustici.

Sono la forza propulsiva degli apparecchi acustici: le batterie. Quanto più elevata è la loro qualità, maggiori sono le prestazioni degli apparecchi. Le batterie zinco-aria ad alto rendimento commercializzate da Zelger si caratterizzano per la tensione molto stabile e la straordinaria durata. La massimizzazione del rendimento assicura un ottimale sfruttamento dell'avanzatissima tecnologia dell'apparecchio acustico. Un'altra qualità di queste batterie consiste nel loro essere ecologiche, essendo prive di mercurio.

Energia per l'udito in pacco regalo

Anche la migliore tecnologia non funziona senza energia. Perciò le batterie sono spesso un piccolo ma fondamentale dettaglio degli apparecchi acustici. Un pacco scorta, che ne garantisce la lunga durata, è anche un regalo gradito. In esclusiva da Zelger è disponibile la confezione 3Pack contenente 3 blister da 6 batterie mercury free, adatte a quasi tutti i tipi di apparecchi acustici. E per ogni confezione 3Pack avrete diritto anche ai punti da accumulare sulla vostra carta vantaggi Zelger.



Notte silente

Un sonno tranquillo è una vera fonte di energia e benessere. I rumori della strada o dei vicini, il russare e altri tipici rumori notturni possono disturbare sensibilmente questa quiete, soprattutto se si ha un sonno leggero. I tappi per le orecchie su misura "Zelger Silent Night" garantiscono il silenzio durante il sonno. Sono conformati sul condotto uditivo e quindi personalizzati per ciascun portatore, il che assicura un'efficace attenuazione dei rumori ambientali. Grazie alla forma anatomica e al morbido silicone di cui sono fatti, questi tappi vi garantiscono notti tranquille e sono anche gradevoli da portare. Un piccolo accorgimento che può rivelarsi molto utile proprio nelle serate più rumorose durante le feste.

"Coccole" per gli apparecchi acustici

Gli apparecchi acustici "lavorano" ore e ore tutti i giorni. Cura e pulizia regolari sono abitudini imprescindibili affinché questi piccoli ausili dalle grandi prestazioni possano funzionare a lungo perfettamente. In tutti gli Zelger Center troverete un'ampia scelta di prodotti per la cura degli apparecchi, perfetti anche come idea regalo, ad esempio bicchierino e capsule deumidificanti, che si usano in abbinamento. Le capsule vengono poste con gli apparecchi acustici nel bicchierino e durante la notte svolgono la loro azione deumidificante. Anche per la pulizia degli apparecchi acustici esistono prodotti speciali che da Zelger sono disponibili in convenienti kit.

Un buon consiglio sotto l'albero di Natale

Durante le festività natalizie trascorriamo più tempo del solito con la famiglia e gli amici, facciamo telefonate o rimaniamo a lungo tutti insieme a conversare. E' bello che tutti si capis-

cano bene e possano prendere parte alle chiacchierate. Può darsi che vi accorgete che qualcuno delle persone riunite non sente bene o segue la conversazione con difficoltà. Un consiglio benevolo può quindi essere lo spunto che spinge l'interessato a fare qualcosa per porre rimedio alla perdita di udito, facendo così un regalo a se stesso. D'altronde, molti mettono salute e benessere ai primissimi posti della propria lista dei desideri. Se poi, in particolare, voi stessi siete portatori di apparecchi acustici, lo scambio di idee può indurre a fissare un appuntamento con uno specialista o un audioprotesista. Un test dell'udito è il primo passo verso un miglioramento della qualità del sentire e del vivere. Da Zelger il test dell'udito non è impegnativo ed è gratuito, come la prova degli apparecchi.

Saremo ben lieti di consigliarvi, anche nel caso desideriate fare un regalo! Scoprite i nostri Zelger Center e i recapiti Zelger su www.zelger.it oppure chiamate il numero verde 800 835 825. ■



Batterie prive di mercurio



Le Nazioni Unite puntano ad un accordo globale per limitare l'uso del mercurio, allo scopo di ridurre le emissioni di questo metallo pesante nell'aria, nell'acqua e nel suolo. La sostenibilità ambientale è un concetto sempre più ancorato nella coscienza pubblica e la crescente domanda di prodotti ottenuti con procedimenti rispettosi dell'ambiente ha indotto i produttori di batterie a cercare nuove soluzioni.

Grazie alle innovazioni raggiunte negli ultimi anni nelle tecniche produttive, il mercurio presente nelle celle delle batterie è stato sostituito con materiali più puliti e sostenibili.

Nel settore degli apparecchi acustici, si sono affermate le batterie mercury free, cioè senza tracce di mercurio, venendo non solo incontro ai clienti eco-consapevoli ma fornendo anche prestazioni superiori a quelle delle batterie standard. Garantiscono una tensione stabilmente alta e una lunghissima durata, anche se il fabbisogno di corrente è elevato. Questo assicura che le prestazioni dell'apparecchio acustico possano essere sfruttate in modo ottimale.

Da Zelger le batterie mercury free sono disponibili in blister da sei batterie nelle misure 10, 13, 312 e 675. Dopo l'uso le pile esaurite possono essere consegnate agli Zelger Center che provvederanno a smaltirle nel modo corretto. ■



Impianti CI: assistenza completa

Nuove conoscenze per i tecnici audioprotesisti Zelger.

In tutti i centri e recapiti, Zelger offre servizi di manutenzione e riparazione degli impianti cocleari (CI) e delle protesi impiantabili BAHA. Durante un corso di formazione continua svoltosi il 25 ottobre

presso la sede principale dell'azienda a Bolzano, i tecnici audioprotesisti di Zelger hanno potuto aggiornare le proprie conoscenze al più moderno stato della tecnica e ricevere informazioni sulle applicazioni più innovative degli impianti direttamente dalla Cochlear srl, la più grande azienda al mondo produttrice di impianti cocleari e protesi impiantabili BAHA. ■



Orecchie aperte per una previdenza mirata

A Verona, Zelger entra in farmacia per diffondere informazioni mirate.

Quanto prima si riconosce una perdita dell'udito, tanto migliore sarà il risultato ottenuto con gli apparecchi acustici. Da sempre, Zelger mette in evidenza l'importanza della prevenzione con iniziative mirate. Recentemente il titolare dell'azienda, Roland Zelger, ha puntato sulla collaborazione con le farmacie a Verona. In molte località della provincia,

gli esperti dell'udito Zelger offrono presso farmacie selezionate e in date prefissate test uditivi gratuiti e una consulenza personalizzata sull'udito. "Per molte persone la farmacia è il primo punto di riferimento in fatto di salute. Noi vogliamo far leva su questo interesse per attirare l'attenzione sull'importanza di agire tempestivamente in presenza di problemi uditivi. Nel contempo - così Roland Zelger motiva la sua strategia - quest'offerta di consulenza ampliata è un valore aggiunto per le farmacie". ■

Forti, consapevoli, sani

Gli esperti dell'udito alle Giornate della salute.

Uno splendido tempo autunnale ha fatto da sfondo alle Giornate della salute sul Renon, organizzate dal 16 al 19 ottobre dalla Croce Bianca di Renon presso la scuola media di Collalbo in occasione del 25° anniversario della sezione. I visitatori hanno seguito un "percorso della salute", affidandosi a mani esperte che hanno misurato loro la pressione arteriosa, il polso e l'ossigeno, hanno analizzato postura e motricità e praticato interventi di pronto soccorso. Monica Pauletto, tecnico audioprotesista di Zelger, ha informato sull'importanza dell'udito e offerto a tutti la possibilità di eseguire un test uditivo che è stata colta da molti visitatori. ■

Colophon

Cadenza:
trimestrale per spedizione postale

Editore:
Zelger srl
via Roma 18M, 39100 Bolzano
tel. 0471 912 150
www.zelger.it

Direttore resp.:
Dott. Ulrich Beuttler
Reg. Tribunale di Bolzano
n° 14/2002 del 12.08.2002

Redazione:
Zelger esperti dell'udito

Grafica & layout:
markenforum.com

Foto:
Ingimage, Zelger esperti dell'udito

Stampa:
Ferrari-Auer, Bolzano

La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.

“A cosa servono...?”, “A chi mi devo rivolgere per...?”

Gli esperti dell'udito Zelger rispondono alle vostre domande più frequenti sull'udito e sugli apparecchi acustici.

In che modo l'apparecchio acustico viene regolato sulle caratteristiche del mio udito?

Da Zelger elaboriamo il vostro profilo uditivo personale servendoci di uno speciale software applicativo. Per fare ciò, basandoci sulla vostra perdita uditiva e sulla nostra esperienza, teniamo conto del vostro personale stile di vita e degli ambienti e situazioni sonore più frequenti nella vostra quotidianità. Utilizzeremo quindi queste informazioni per effettuare la prima regolazione degli apparecchi acustici alla quale seguirà una fase di acclimatazione; in base ai risultati ottenuti e alle esperienze personali, i vostri apparecchi saranno progressivamente messi a punto adattandoli secondo le vostre preferenze uditive per rendere più piacevole l'esperienza uditiva.

La moderna tecnologia degli apparecchi acustici mi fa paura. Sarò capace di utilizzarla?

Un apparecchio acustico prevede molte funzioni tecnologicamente avanzate concentrate in un piccolissimo dispositivo. Sebbene all'utente la tecnologia appaia inaccessibile e di difficile utilizzo, gli apparecchi si contraddistinguono per essere molto facili da usare: praticamente non richiedono interventi o regolazioni da

parte di chi li porta poiché si adattano automaticamente alle diverse situazioni uditive. Inoltre, per qualsiasi informazione e istruzione pratica come ad esempio il cambio delle batterie, la pulizia o la manutenzione degli apparecchi acustici, Zelger informa i clienti già nel periodo di prova in modo esauriente sull'uso degli apparecchi e fornisce la propria consulenza in qualsiasi momento.

Non sento più bene con il mio apparecchio. Forse il mio udito è peggiorato?

Portare un apparecchio acustico non peggiora la capacità uditiva. Se non riuscite più a sentire bene con il vostro apparecchio, ciò può dipendere dall'intasamento dei filtri del ricevitore o del microfono. Negli apparecchi retroauricolari la causa potrebbe essere l'indurimento o l'intasamento del tubetto. Raccomandiamo di far controllare regolarmente gli apparecchi dai nostri esperti dell'udito ed eventualmente di farli pulire. Saremo inoltre lieti di mostrarvi come cambiare il filtro da soli. ■





Il mio piccolo segreto...

... sono i nuovi apparecchi acustici IIC: qualità del suono eccellente, confortevoli da portare e invisibili per gli altri.

I nuovi apparecchi invisibili IIC: provali gratuitamente per 30 giorni!



Bolzano
Via Roma 18M
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Bressanone
Via Fienili 15A
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Brunico
Via Municipio 4
mar., gio. ore 9.00-12.00
ore 14.00-17.00

Merano
Corso Libertà 99
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Bussolengo
Via Cavour 32B
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

San Bonifacio
Corso Venezia 47
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

Verona
Via Giovanni della Casa 22
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

Villafranca
Corso Vittorio Emanuele 81
mar.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

Tel. 800 835 825
zelger.it

 **ZELGER**
ESPERTI DELL'UDITO